

Refettorio di Comunità don Giuseppe Locatelli

Miei cari,

che bello legare ad alcune realtà nomi di persone che hanno reso grande la nostra Comunità! Per esempio:

- * il Centro "Paolo VI" ricorda il nostro Arcivescovo Montini, poi Papa, che in questo anno verrà proclamato Santo;
- * il Consultorio per la Famiglia "Santa Gianna Beretta Molla" rimanda alla splendida figura di donna, medico, sposa, madre di famiglia, vissuta in mezzo a noi;
- * la casa dell'Accoglienza "Maria Rosa Oldani" ci fa andare a un'amica che si è spesa come volontaria in quel luogo benedetto;
- * il nostro Ambulatorio "Elena Sachsels", che il prossimo 26 marzo compie un anno (auguri, e sempre avanti così!), "parla" della dottoressa che si è fatta prossima dei più poveri...

E da lunedì 19 marzo 2018, festa di San Giuseppe (91° compleanno del nostro don Fausto, auguri anche a lui!), il nostro Refettorio di Comunità sarà intitolato a don Giuseppe Locatelli. Quando ho fatto la proposta al Consiglio di "Non di Solo Pane", il consenso è stato unanime: subito tutti hanno accolto il mio desiderio.

Questa intitolazione è un modo con cui manteniamo viva - non per noi, che l'abbiamo conosciuto, ma per i nostri figli,

che verranno dopo di noi - la memoria grata a don Giuseppe. Grazie, don Giuseppe, per il tempo in cui sei stato Parroco della Parrocchia di San Martino, rappresentando però, già allora, un segno di unità per tutte le parrocchie della città e delle frazioni. Ovunque il tuo nome è ricordato in benedizione. Grazie, don Giuseppe, per le costruzioni realizzate in quegli anni, tra cui anche il Centro rionale S. Francesco e S. Chiara. Quando l'hai progettato, volevi porre un luogo di incontro in quella parte della città e così è stato.

Grazie, don Giuseppe, soprattutto perché ci hai aiutato a edificare la comunità fatta di persone, comunicandoci che è bello stare insieme e volerci bene e che è bello non dimenticarci di chi è più povero e vive in difficoltà.

Per questo, e per altri motivi che sono custoditi nei nostri cuori, dedichiamo a te don Giuseppe il nostro refettorio di Comunità. Come il Santo custode di Gesù, Giuseppe, di cui porti il nome, dal Cielo custodiscila.

Miei cari, sulla via tracciata da don Giuseppe continuiamo a camminare, alacri e gioiosi, anche con quei 1000 passi - terza Impresa dei Mille - che possiamo compiere oggi alla Sacra Famiglia - se vogliamo - per Gaza. Sono tutti passi d'amore sulla via della Carità.

don Giuseppe

3ª IMPRESA DEI MILLE: CORSA/CAMMINATA BENEFICA

Domenica 18 marzo dalle 12,30 alle 18
una nuova "Impresa dei Mille"

verrà organizzata in aiuto ai parrocchiani della Sacra Famiglia di Gaza in Palestina, che hanno bisogno di alcuni interventi per rendere più dignitosa la loro vita.

Per questa data si cercano 1.000 persone disposte a percorrere, correndo o camminando, un giro attorno all'oratorio della S. Famiglia di Magenta (circa 200 metri) dopo aver donato 1 euro a sostegno del microprogetto "Acqua pulita".

Occorrerà segnalare, preferibilmente in anticipo, la propria presenza presso il bar dell'Oratorio di Sacra Famiglia riconsegnando il talloncino di adesione e indicando la fascia oraria preferita. Naturalmente si potrà partecipare anche iscrivendosi sul momento nel pomeriggio di domenica.

TRADITIO SYMBOLI

Sabato 24 marzo, alle ore 20.45 i giovani della Diocesi di Milano si ritrovano insieme all'Arcivescovo Mario Delpini per rivivere l'antico gesto della consegna del Simbolo della fede ai catecumeni. Al termine della Veglia, incentrata sul tema della comunione, è previsto un gesto di carità che andrà a sostegno del Fondo Famiglia Lavoro della Diocesi.

Vacanze estive con l'Oratorio

Anche quest'anno l'Oratorio propone, per i ragazzi delle varie fasce d'età, un'esperienza di vacanza insieme. I ragazzi andranno ancora in casa in autogestione a Salbertrand (TO) e saranno suddivisi in tre turni: 8-14/7: 3ª e 4ª elementare; 14-21/7: 5ª elementare e 1ª media; 21-28/7: 2ª e 3ª media.

Vacanze per i ragazzi di 1ª, 2ª e 3ª superiore: dal 29 luglio al 5 agosto a Gioiosa Ionica (RC) in collaborazione con Libera e l'Associazione Don Milani che da anni svolgono attività di contrasto alle mafie sul territorio.

INCONTRO

Le fragilità dei giovani

Mercoledì 21 marzo, alle ore 21

presso l'Aula Consiliare di via Fornaroli a Magenta si terrà l'incontro "Le fragilità dei giovani: riconoscerle e accompagnarle" organizzata dalla Comunità Pastorale e dall'Unità Pastorale Giovanile di Magenta in collaborazione con EComunità e patrocinata dal Comune di Magenta. Si tratta del secondo di un ciclo di incontri culturali sulle nuove generazioni. Fuori dai luoghi comuni, l'obiettivo è confrontarsi sulle potenzialità e le fragilità dei millennials, i ragazzi nati nell'era digitale.

Interverranno:

Ernestino Gola medico; Maria Grazia Pisoni dirigente scolastico; don Davide Pepe responsabile pastorale giovanile di Corsico; Ilaria Di Bernardo medico specializzando in psichiatria.

Modererà Davide Basano dirigente scolastico.

INTITO
LAZIONE
REFETTORIO

Lunedì 19 marzo, alle ore 20, sarà intitolato il Refettorio di Comunità a don Giuseppe Locatelli presso il Centro Rionale Ss. Francesco e Chiara (via Moncenisio). S. Messa in Cappella, seguita dalla breve cerimonia di intitolazione del Refettorio. Siamo tutti invitati.



NON
di
SOLO
PANE

L'Impresa dei Mille, solidarietà da Magenta per Gaza

Domenica 18 marzo andrà in scena una camminata/corsa benefica alla parrocchia Sacra Famiglia di Magenta.

Una nuova impresa di solidarietà e vicinanza con Gaza. Ma non certo l'ultima

2672 chilometri. È questa la distanza tra Magenta e Gaza. Eppure mai come in questo periodo questa distanza si riduce grazie a solidarietà e preghiera, ingredienti fondamentali dell'iniziativa che la parrocchia Sacra Famiglia, promossa dalla Comunità Pastorale di Magenta, sta portando avanti attraverso il gemellaggio con la Parrocchia S. Famiglia di Gaza.

E in questa Quaresima la parrocchia magentina ha deciso di dare vita a una serie di iniziative di solidarietà e di preghiera che vanno sotto il nome di "Impresa dei Mille".

Il motivo per cui è nata questa iniziativa lo ha spiegato bene don Davide Fiori, vicario parrocchiale della parrocchia magentina: «Mi è capitato, qualche giorno prima di Natale, di riconoscere in un servizio al telegiornale un prete incontrato a Betlemme: stava accompagnando una delegazione a visitare la parrocchia Sacra Famiglia a Gaza, in Palestina. Subito è nata l'idea di stabilire un contatto diretto che abbiamo valorizzato, come Sacra Famiglia di Magenta, durante la festa dei nostri patroni alla fine di gennaio. Abuna (equivale al nostro "don") Mario, parroco della piccola comunità cattolica (135 fedeli) presente in quella striscia di terra tristemente famosa per le tensioni politiche e militari, è stato molto contento di sapere che ci sono cristiani che non si dimenticano della loro situazione; il desiderio è favorire uno scambio e un arricchimento reciproco». Don Giuseppe Marinoni, parroco della Comunità Pastorale di Magenta, ha accolto subito con entusiasmo l'iniziativa della parrocchia, dandole ancora più valore grazie alla compartecipazione delle altre parrocchie comunitarie.

Gaza e la Striscia, giusto qualche dato

La Striscia di Gaza è estesa su poco più di 360 chilometri quadri, circa il doppio del

comune di Milano. Da sempre è stata al centro di crisi e di conflitti che hanno provocato più di mille morti solo negli ultimi dodici anni di assedio. La maggior parte della popolazione della Striscia di Gaza è composta da rifugiati fuggiti dalle loro case durante la prima guerra arabo-palestinese del 1948 e dai loro discendenti. Tra questi c'è una comunità di fede cristiana cattolica (più ampia è la presenza di cristiani ortodossi) che vive la propria fede e la liturgia proprio grazie alla Parrocchia Sacra Famiglia di Gaza. In questa ha svolto attività pastorale, prima di giungere a Magenta, Suor Milagro delle Suore del Verbo Incarnato, ordine che ha una rappresentanza presente nella frazione magentina di Pontenuovo. Una delle iniziative legate all'Impresa dei Mille vedrà proprio la re-

ligiosa raccontare la sua esperienza in quella terra.

L'Impresa dei Mille

Grazie alla sinergia tra i vari religiosi magentini e di Gaza si è arrivati a pensare l'Impresa dei Mille. Che, afferma don Davide, «non può non ricordare l'azione di garibaldina memoria: un'impresa ritenuta impossibile e che invece ha raggiunto i suoi obiettivi. Il riferimento è solo per evidenziare che è possibile realizzare grandi imprese: impegnarsi in prima persona per la pace in Terra Santa mi sembra un'impresa realisticamente "impossibile" alla quale non ci si può sottrarre». E così, dopo la prima impresa, di trovare 1.000 persone disposte a recitare il Rosario, 1.000 persone si sono raccolte in Adorazione eucaristica,

nell'ultimo fine settimana in cui è stata organizzata la "24 Ore per il Signore", iniziativa penitenziale indetta da Papa Francesco che consiste nell'invito a tenere almeno una chiesa per diocesi aperta per 24 ore consecutive tra il venerdì e il sabato precedenti alla quarta domenica di Quaresima.

La camminata/corsa benefica

Dopo la meditazione, è l'ora... dell'azione. E così domenica 18 marzo (dalle 12,30 alle 18) una nuova "Impresa dei Mille" verrà organizzata in aiuto ai parrocchiani della Sacra Famiglia di Gaza in Palestina, che hanno bisogno di alcuni interventi per rendere più dignitosa la loro vita. Per questa data si cercano 1.000 persone disposte a percorrere, correndo o camminando, un giro attorno all'oratorio della S. Famiglia di Magenta (circa 200 metri, quindi alla portata anche di nonni e nipotini in passeggi-no) dopo aver donato 1 euro a sostegno del microprogetto "Acqua pulita".

Occorrerà segnalare, preferibilmente in anticipo, la propria presenza presso il bar



dell'Oratorio di Sacra Famiglia, riconsegnando il talloncino di adesione e indicando la fascia oraria preferita. Naturalmente si potrà partecipare anche iscrivendosi sul momento nel pomeriggio di domenica.

La camminata non sarà certo l'ultima impresa. Per quanto riguarda gli sviluppi, lo stesso don Davide Fiori assicura che «le idee non mancano; per il prossimo 15 aprile si sta pensando alla 4ª Impresa dei Mille: 1000 crepes alla nutella.

Ciò che conta, comunque, sarà mantenersi dentro una logica di scambio vicendevole: oltre che offrire abbiamo molto da imparare da comunità cristiane che pagano a caro prezzo la fedeltà al Signore Gesù, conservando alto il rimando spirituale (le sole strategie umane non portano ad una pace autentica), e avendo un po' di audacia senza porre limiti alla fantasia».

Si stanno anche organizzando raccolte umanitarie e altri gesti di beneficenza utili ad avvicinare ancora di più Magenta a Gaza. Una prova ulteriore che l'Amore e la Carità non hanno confini.



FRATERNITÀ E SOLIDARIETÀ

Fraternità, Solidarietà due parole ricche di significato, ma spesso teoriche, vuote di concretezza.

Ma nella nostra Comunità Pastorale ci sono stati diversi segni che hanno dato pieno valore a questi due valori

Fraternità: siamo tutti fratelli, figli dello stesso Padre. Lo diciamo spesso, ma lo intendiamo in senso idealistico, spirituale non carnale, concreto. Esempio piccolo, banale: il segno della pace nella santa messa “scambiamoci con fraternità e gioia un segno di pace”; fredde strette di mano e smorfie sulle labbra atteggiare a sorriso ... Solidarietà: aiutare chi è nel bisogno, essere con lui e farsi carico insieme delle difficoltà che attraversa.

Innanzitutto occorre conoscere le persone, ascoltarle, donare tempo per capire, affetto per comprenderle, affiancarle per trovare insieme soluzioni ...

Esempi: non solo sms con 1 o 2 Euro per le più svariate proposte, qualcosa nelle cassette delle chiese o nei cestini di raccolta; ma offerte di lavoro, case, tempo per servizi ...

Se crediamo, Luca nelle beatitudini dice: beati chi... e guai a chi... Il giudizio (Marco) non sarà su quanto sono stato pio, bensì su quanto sarò stato concreto: voi che avete fatto ... da una parte, voi che non avete fatto ... dall'altra, e allora capirono e si rattristarono (non è giudizio, ma rendersi finalmente conto del messaggio evangelico nella sua concretezza). Fatto a chi? Al fratello!

La nostra comunità come vive queste due parole?

Ecco alcuni esempi.

Pranzo natalizio di solidarietà

Un ristorante ha offerto il pranzo a circa 60 persone la vigilia di Natale. Le persone invitate sono state indicate dalle Associazioni caritative della comunità.

Alcune non erano mai state in un ristorante con camerieri che servivano, spazi comuni, persone pronte ad accoglierle con il sorriso, a salutarle, portare in tavola ciò che chiedevano. Vedere il sorriso sulle loro facce, musica in sala, canti ...

Per mezza giornata sentirsi uguali agli altri non emarginati.

Quel giorno anche gli operatori del ristorante, dai cuochi a tutti i camerieri, hanno offerto il loro lavoro gratuitamente. Anche le istituzioni hanno partecipato mettendo un autobus a disposizione per il trasporto andata/ritorno. Chi ha ricevuto di più: chi si è seduto a tavola a mangiare o chi ha servito?

Natale condiviso: invito di famiglie ad altre in difficoltà

In 14 hanno risposto: 4 da San Martino (di cui 1 da Corbetta), 4 dalla Sacra Famiglia, 4 da S. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani, 1 da Pontenuovo e 1 da Ponte Vecchio. Esperienza felice, tutti contenti; i contatti tra famiglie stanno continuando. Bello; è stato un inizio, il seme è stato gettato, deve germogliare sia come frutti per chi lo ha accolto sia per chi ha nel cuore di accoglierlo.

Caso di emergenza

Qualcuno ha “visto” una persona abbruttita, sporca, malata all'uscita della Messa in Ospedale. VISTO perché tanti sono passati, ma solo UNA l'ha vista e, da buon samaritano, l'ha accudita, l'ha portata a casa, lavata, vestita a nuovo, dato da mangiare e poi ha cercato una “locanda” per farsene carico. Un prete ha incarnato questa figura: l'ha accolta, accudita, se ne è fatto carico per giorni aiutato da volontari disponibili. Ora la persona è in cura, però quei giorni è stata assistita da una rete solidale. Quanti aspettano che qualcuno li “veda”? Tanti...

Nella nostra comunità esistono la fraternità e la solidarietà, dobbiamo farla uscire, farla diventare quotidianità e saremo felici: certamente più chi dà che chi riceve.



CALENDARIO	COMUNITÀ PASTORALE	S. MARTINO	PONTENUOVO - PONTEVECCHIO	S. GIOVANNI B. S. GIROLAMO E.	S. FAMIGLIA
DOMENICA 18 Gv 11,1-53 IV DI QUARESIMA “di Lazzaro”	IMPRESA DEI MILLE ore 12,30-18 oratorio Sacra Famiglia Ore 16, Centro Paolo VI Corso biblico-liturgico sulla S. Messa	Catechesi IC 4ª e. e 5ª e. gruppo della Domenica, NO 2ª elementare Domenica Insieme 5ª elementare presso le Madri Canossiane	Catechesi IC PN ore 10 PV ore 11	Nel pomeriggio Catechesi IC Oratorio, ore 18.30: Incontro parrocchiale sul sinodo “Chiesa dalle Genti”	10.30 S.Messa e animazione Amici di Gesù. Segue Catechesi IC Mercatino del libro usato
Lunedì 19 Mt 2,19-23 San Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria Solennità	Ore 20, Cappella Centro S. Francesco e S. Chiara: S. Messa. Segue intitolazione del Refettorio a don Giuseppe Locatelli Ore 21, Centro Paolo VI: Corso biblico-liturgico sulla S. Messa (replica) In ogni oratorio, ore 21 gruppo adolescenti	Oratorio, ore 20.30: incontro ragazzi 3ª media	Ss. Messe: PV ore 8 PN ore 20.30	S. Messa: ore 8.30	S. Messa: ore 8.30
Martedì 20 Gv 6, 63b-71	Consiglio Pastorale unitario	Ore 20.30: incontro ragazzi 2ª media	PV: S. Messa, ore 8	S. Messa: ore 18	S. Messa: ore 8.30
Mercoledì 21 Lc 18, 31-34	Sala Consiliare, ore 21, secondo incontro sui Millennials	Ss. Messe: ore 7 S. Biagio Canossiane ore 8.30/18 Basilica	PN ore 8.15 recita delle Lodi a seguire S. Messa PV Santuario, ore 15: Scuola della Parola per la Terza età PN ore 20.30: incontro ragazzi 3ª media	S. Messa: ore 8.30	Ore 6.30 e 8.30: S. Messa Ore 9.15: Introduzione alla Bibbia Oratorio, ore 19: incontro ragazzi 1ª media
Giovedì 22 Gv 7, 43-53	Basilica, dalle ore 20 alle 23 SERA DI EMMAUS Adorazione. Saranno presenti 18/19enni e giovani del decanato	Ss. Messe: ore 7 S. Biagio Canossiane ore 8.30/18 Basilica	S. Messa: PV ore 8 PV Santuario, ore 21: meditazione sui Salmi	S. Messa: ore 18	
Venerdì 23 Feria aliturgica	Ore 7.15 preghiera per i ragazzi delle medie in chiesa di S. Martino, S. Famiglia, Pontevecchio VIA CRUCIS CITTADINA da Pontenuovo a Pontevecchio	Basilica: ore 8.30: Via Crucis ore 17: Via Crucis ragazzi ore 18: Vesperi e Benedizione con la S. Croce Oratorio, ore 20.30 incontro 1ª media	PV , chiesa ore 16.45: Via Crucis per ragazzi I.C. PN ore 17: Merenda con Gesù IC PN Oratorio, ore 18.30: incontro ragazzi 1ª m. ore 20.30: incontro ragazzi 2ª m.	Ore 8,30: Via Crucis Ore 15: Via Crucis Ore 17: Via Crucis ragazzi Catechismo 5ª e. Oratorio ore 18: incontro ragazzi 2ª m. ore 18.30: incontro ragazzi 1ª m. ore 21: incontro ragazzi 3ª m.	Ore 7.15 preghiera per i ragazzi delle medie 16.30: Merenda in oratorio; 17 Via Crucis per bambini e ragazzi Oratorio ore 18: incontro ragazzi 2ª m. ore 18.30: incontro ragazzi 3ª m.
Sabato 24 Mt 11, 25-30 Gv 2, 13-22	TRADITIO SYMBOLI Veglia in duomo per 18/19enni e giovani	Confessioni in Basilica ore 15.30-18	Confessioni: PV ore 15-17- PN ore 17-18	Confessioni ore 15 - 17	Confessioni ore 17 - 18.15
DOMENICA 25 Gv 11,55-12,11 DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE Settimana Autentica	GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' Incontro decanale Adolescenti a Magenta - Ritrovo in Oratorio San Martino alle 14.30				